

Alcune iniziative nel Lazio

Lo Sportello Kyoto, struttura di Sviluppo Lazio promossa dall'Assessorato all'Ambiente della Regione, ha dedicato molta attenzione a questo argomento, svolgendo sia lavoro di approfondimento che di elaborazione di proposte, anche a supporto dell'Assessorato, che sono diventate o diventeranno leggi, norme o linee guida.

- **Supporto alla elaborazione dell'art. 19 della Finanziaria Regionale proposto dalla Cabina Interassessorile per Kyoto, che contiene diverse importanti semplificazioni procedurali;**
- **Approfondimento delle novità normative introdotte dalla Finanziaria Nazionale e ripercussioni sul quadro normativo regionale;**
- **Collaborazione e confronto con i diversi assessorati regionali coinvolti, in particolare Urbanistica e Agricoltura;**
- **Interazione con la Direzione Regionale dei Beni Culturali, con la proposta di un gruppo di lavoro Ambiente-Urbanistica-Beni Culturali, per la soluzione dei problemi nelle zone soggette a vincolo paesistico;**
- **Supporto e collaborazione con gli uffici VIA e Rete Natura 2000 della Direzione Regionale Ambiente e Territorio, per risolvere le criticità delle richieste di autorizzazioni soggette a VIA e VIC;**
- **Partecipazione al gruppo di lavoro costituito presso la Direzione Regionale Attività della Presidenza per la elaborazione delle Linee Guida Regionali per l'autorizzazione unica di cui al D.lgs 387/03; tali linee guida potrebbero essere proposte alla Giunta nel mese di Aprile;**

I risultati raggiunti attraverso le azioni sopra specificate delineano un quadro semplificato che, unitamente alle decisioni che verranno tra breve assunte, tra tutte le Linee guida per l'Autorizzazione unica di cui al D. Lgs 387/03, e agli ultimi provvedimenti adottati dal legislatore nazionale, consentirà una rapida diffusione delle fonti energetiche rinnovabili sul territorio regionale, nel rispetto dell'ambiente e delle sue peculiarità.

Con la Legge finanziaria regionale per l'anno 2008, la Regione Lazio ha definitivamente semplificato e liberalizzato i piccoli impianti solari termici, fino a 30 mq, fotovoltaici, fino a 20 kW posti sopra le coperture degli edifici, ed eolici fino a 5 kW. L'installazione di tali impianti infatti, viene oggi considerata sul territorio regionale come "attività libera" ai sensi della normativa edilizia e pertanto non necessita della DIA, Dichiarazione di Inizio Attività, rivolta al Comune.

Allo stato attuale il sistema delle autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile è così delineato sulla base della normativa nazionale e regionale:

Tecnologia	Potenza	Tipo di autorizzazione	Ente preposto
Solare termico	Fino a 30 mq	Nessuna – attività libera	Nessuno
Solare termico	Oltre i 30 mq	Dia	Comune
Solare fotovoltaico	Fino a 20 kw sulle coperture	Nessuna – attività libera	Nessuno
Solare fotovoltaico	Fino a 20 kW a terra	Dia	Comune
Solare fotovoltaico	Oltre 20 kW sopra le coperture di edifici	Autorizzazione unica eventuali pareri relativi a vincoli insistenti sull'area	Provincia

Solare fotovoltaico	Oltre i 20 kW a terra	Autorizzazione unica – Screening – eventuali altri pareri relativi a vincoli insistenti sull'area	Provincia
Eolico	Fino a 5 kW	Nessuna	Nessuno
Eolico	Fino a 60 kW	DIA	Comune
Eolico	Oltre i 60 kW	Autorizzazione unica – Screening – eventuali altri pareri relativi a vincoli insistenti sull'area	Provincia – Regione
Biomassa	Fino a 200 kW	DIA – screening	Comune – regione
Biomassa	Oltre 200 kW	Autorizzazione unica – screening – eventuali altri pareri relativi a vincoli insistenti sull'area	Provincia – Regione
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	Fino a 250 kW	DIA	Comune
Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	Oltre i 250 kW	Autorizzazione unica – screening – eventuali altri pareri relativi a vincoli insistenti sull'area	Provincia – Regione

Le Linee Guida in corso di elaborazione avranno l'obiettivo di semplificare il processo autorizzativo, prevedendo una procedura snella, semplice e chiara nei suoi vari passaggi. Tra le ipotesi della Bozza vi è l'esonero dalla Autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici posti sopra le coperture degli edifici industriali e senza limiti di potenza.

Ciò incoraggerà fortemente la costruzione di tali impianti, già esonerati dalla procedura di Screening via, rivolti soprattutto ad assicurare la copertura dei fabbisogni energetici delle imprese laziali.